

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Aldo Merico

Dott. Paolo Monti

Dott. Guerino Cisario

Comune di Desenzano del Garda

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 45 del 10.12.2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Desenzano del Garda che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Desenzano del Garda, 10.12.2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Aldo Merico

Dott. Paolo Monti

Dott. Guerino Cisario

(documento firmato digitalmente)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2021-2023.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II	14
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	17
A) ENTRATE CORRENTI	17
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Limiti per autovetture.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	25
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa	27
ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
SPESE IN CONTO CAPITALE	30
INDEBITAMENTO.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI.....	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Desenzano del Garda nominato con delibera consigliere n. 58 del 24.10.2018

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

Ha ricevuto in data 9.12.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 9.12.2020, completo di tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

Necessari per l'espressione del parere:

- h) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta comunale, compreso il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del D. Lgs. 50/2016, il Programma biennale delle forniture di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 3 del D.Lgs 50/2016, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione (art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010) e il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 comma 1 del DL 112/2008;
- i) la delibera di Giunta del 9.12.2020 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

e i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ☐ visto il regolamento di contabilità;
- ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ☐ vista la Nota integrativa redatta e sottoscritta dal Dirigente Servizi Finanziari, dott.ssa Loretta Bettari, nella quale sono descritte le modalità di formazione delle previsioni relative al bilancio e le relative conclusioni in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha predisposto l'aggiornamento degli stanziamenti del bilancio di previsione 2020-2022.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Al momento della stesura del bilancio di previsione 2021 – 2023, sono state effettuate le verifiche sull'esercizio 2020. In particolare:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare
- risulta rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- vengono rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati

La gestione dell'anno 2020, al momento della stesura del Bilancio di previsione 2021 – 2023, presenta il seguente risultato di amministrazione presunto:

Risultato di amministrazione presunto 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione 2021	16.537.209,97
Uscite che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	4.468.359,91
Entrate che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	4.285.641,76
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020	16.354.491,82
Parte accantonata	10.768.914,75
Parte vincolata	504.324,40
Parte destinata investimenti	987.761,60
Parte disponibile	4.093.491,07

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2020

Il Dpcm 22/9/14 ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 33, comma 1 del D.Lgs 33/2013, così come modificato dal D.L. 66/2014.

Per il comune di Desenzano del Garda l'andamento nei primi trimestri del 2020 è il seguente:

1° trimestre 2020	- 28,08
2° trimestre 2020	- 26,33
3° trimestre 2020	- - 9,45

Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

2017	2018	2019	30.9.2020
-------------	-------------	-------------	------------------

Disponibilità	6.363.412,14	13.724.497,50	15.355.477,17	13.707.142,21
Di cui cassa vincolata	295.188,00	552.507,77	324.574,96	572.648,55
Anticipazioni non estinte al 31/12	0	0	0	0

Per il 2020 le risultanze si riferiscono alla verifica di cassa del 30.9.2020.

L'ente si è dotato di procedure atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	STANZ. 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	986.186,23			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.402.878,52			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.676.064,48			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.788.710,69	24.682.051,00	24.227.051,00	24.226.751,00
2	Trasferimenti correnti	6.197.084,41	1.059.240,25	893.165,42	893.165,42
3	Entrate extratributarie	6.064.194,29	7.616.629,04	7.761.377,85	7.764.813,86
4	Entrate in conto capitale	8.254.692,73	8.104.361,84	8.267.011,11	7.572.590,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	244.000,00	-	920.000,00	1.180.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.285.000,00	8.865.000,00	8.865.000,00	8.865.000,00
	TOTALE	51.833.682,12	51.327.282,13	51.933.605,38	51.502.320,84
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	60.898.811,35	51.327.282,13	51.933.605,38	51.502.320,84

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		STANZ. 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	34.265.121,10	32.495.870,29	31.983.274,27	31.948.402,28
		di cui già impegnato		3.867.102,44	459.143,75	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	14.653.571,25	8.104.361,84	9.187.011,11	8.752.590,56
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	695.119,00	862.050,00	898.320,00	936.328,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	10.285.000,00	8.865.000,00	8.865.000,00	8.865.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	60.898.811,35	51.327.282,13	51.933.605,38	51.502.320,84
		di cui già impegnato		3.867.102,44	459.143,75	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	60.898.811,35	51.327.282,13	51.933.605,38	51.502.320,84
		di cui già impegnato*		3.867.102,44	459.143,75	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Per il 2021 la situazione del Fondo è la seguente:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	0
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0
Entrata in conto capitale	0
Assunzione prestiti/indebitamento	0
Altre risorse (da specificare)	0
TOTALE	0

Il principio contabile sulla competenza finanziaria (Allegato 4/2 - punto 5.4) definisce il Fondo pluriennale vincolato come "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione di finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel bilancio 2021-2023 il fondo pluriennale vincolato non si è costituito in quanto non sono previste opere la cui realizzazione avvenga negli esercizi successivi al 2020 e di cui sia già stato definito un cronoprogramma preciso, mentre la parte corrente verrà definita prima della chiusura dell'esercizio.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	14.268.045,44
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	24.338.744,42
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.059.240,25
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.445.429,04
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.003.536,18
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	8.865.000,00
TOTALE TITOLI		46.711.949,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		60.979.995,33

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2021
1	<i>Spese correnti</i>	30.865.407,88
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.686.424,33
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	862.050,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	8.865.000,00
TOTALE TITOLI		45.278.882,21
	SALDO DI CASSA	15.701.113,12

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

toli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	14.268.045,44
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequ.</i>	16.164.917,23	24.682.051,00	40.846.968,23	24.338.744,42
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	281.212,96	1.059.240,25	1.340.453,21	1.059.240,25
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.036.146,30	7.616.629,04	9.652.775,34	7.445.429,04
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	338.017,21	8.104.361,84	8.442.379,05	4.003.536,18
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>		-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	425.106,58	8.865.000,00	9.290.106,58	8.865.000,00
TOTALE	GENERALE DELLE ENTRATE	19.245.400,28	51.327.282,13	70.572.682,41	60.979.995,33
1	<i>Spese correnti</i>	8.969.791,49	32.495.870,29	41.465.661,78	30.865.407,88
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.009.866,36	8.104.361,84	12.114.228,20	3.686.424,33
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	862.050,00	1.437.013,00	862.050,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	655.682,66	8.865.000,00	9.520.682,66	8.865.000,00
TOTALE	GENERALE DELLE SPESE	13.635.340,51	51.327.282,13	65.537.585,64	45.278.882,21
SALDO DI CASSA		5.610.059,77	-	5.035.096,77	15.701.113,12

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.268.045,44		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0	0	0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0	0	0
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	33.357.920,29	32.881.594,27	32.884.730,28
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	32.495.870,29	31.983.274,27	31.948.402,28
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0	0	0
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.747.287,32	1.666.780,35	1.666.780,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	862.050,00	898.320,00	936.328,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0	0	0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti(2)	(+)	0		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0	0	0
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0	0	0
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0		

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0	0	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.104.361,84	9.187.011,11	8.752.590,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	8.104.361,84	9.187.011,11	8.752.590,56
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0	0	0
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0	0	0

Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione ...	(-)	0		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0	0	0

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste entrate non ricorrenti, intese secondo la definizione espressa di principi contabili e dalla normativa.

I trasferimenti in conto capitale e i proventi dai permessi di costruire e similari sono stati interamente destinati a finanziare opere in conto capitale.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- contributo permesso di costruire	2.214.000,00	
- contributo condono		
- alienazione di beni	5.665.361,84	
- avanzo di amministrazione	-	
Totale mezzi propri		7.879.361,84
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	180.000,00	
- contributi ex AATO	-	
Eliminazione vincoli conv	20.000,00	
- contributi da privati	25.000,00	
Totale mezzi di terzi		225.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento		-
TOTALE RISORSE		8.104.361,84
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		8.104.361,84

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul DUP approvato a novembre il collegio ha espresso parere con verbale n. 33 del 08.10.2020.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici e Piano biennale delle forniture e servizi

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, implementato e coordinato dal D. Lgs. n. 56 del 19.4.2017, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16.1.2018 n. 14, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 239 del 27.10.2020.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici e pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Lo stesso è stato coerentemente inserito anche nel DUP 2021-2023,

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, analiticamente trattati negli atti di approvazione del Piano triennale di Fabbisogno di Personale tra cui quelli di cui al DM 17 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n.108 del

27/04/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del DL 34/2019, come da indicazioni operative della Circolare pubblicata in GU l'11 settembre 2020;

I documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di contenimento e riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni e sono compatibili con le nuove regole di cui al DM 17 marzo 2020 citato.

Lo stesso è stato coerentemente inserito nel DUP 2021-2023 .

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni è stato inserito nel DUP 2021 – 2023.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
-----	-------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

IMU	10.119.921,90	13.250.000,00	13.250.000,00	13.250.000,00
Totale	10.119.921,90	13.250.000,00	13.250.000,00	13.250.000,00

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2020 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 13.785.000,00, comprensivi dei versamenti tardivi o da anni precedenti.
- Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 2.000.000,00

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'Ente con regolamento approvato con delibera n. 17 del 10.4.2013, ha disposto la variazione delle aliquote dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013, introducendo delle aliquote differenziate per scaglioni di reddito.

Per l'anno 2021 tali aliquote non vengono modificate, e la previsione in bilancio è di euro 2.200.000,00. Il valore complessivo delle reversali emesse nell'esercizio 2020 alla data del 30.11.2020 ammonta ad euro 1.814.152,58

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera consiliare n. 118 del 17.12.2012 l'imposta di soggiorno, differenziata per tipologia di struttura ricettiva.

Con delibera di Giunta comunale n. 346 del 5.11.2019 è stata approvata la rimodulazione delle tariffe per l'anno 2020 e modificato il termine di applicazione che andrà dal 1° gennaio al 31 dicembre, sulla quale il collegio ha espresso parere n. 48 del 5.11.2019.

Con delibera di Giunta comunale n. 33 del 9.2.2020 sono state approvate le tariffe per le locazioni turistiche.

Alla luce di tale modifica è stata iscritta in bilancio per l'anno 2021 una previsione di euro 900.000,00 Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa.

TARI

Dal 2021 verrà applicato il nuovo "Metodo tariffario al servizio integrato di gestione dei rifiuti", scaturito dalla Legge 27.12.2017 n. 205.

Tale legge ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia e Reti e Ambiente (ARERA) la facoltà di riorganizzare in materia di regolazione del ciclo dei rifiuti.

Si rimanda alla Nota integrativa l'approfondimento della materia, oggetto di profonde modifiche normative.

Nel bilancio di previsione 2021 – 2023 sono state iscritte le seguenti somme

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	5.055.351,00	5.055.351,00	5.055.351,00	5.055.351,00
Totale	5.055.351,00	5.055.351,00	5.055.351,00	5.055.351,00

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Dovrà essere approvato apposito regolamento per la disciplina del nuovo canone.

Si rimanda alla Nota integrativa l'approfondimento della materia, oggetto di profonde modifiche normative.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Con delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 29.11.17, l'ente ha approvato, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 446/97, il nuovo regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2021 è previsto in euro 295.000,00 per l'occupazione permanente ed euro 425.000,00 per l'occupazione temporanea, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2021.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 10.000,00 per l'anno 2021 è stata quantificata in misura prudenziale.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 25.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi da parte di organismi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione del 09.12.2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 45,09%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di Euro 2.397,33

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale PREVENTIVO 2021			
	<i>entrate/proventi 2021</i>	<i>spese/costi 2021</i>	<i>% di copertura 2021</i>
<i>Asili nido</i>	344.247,97	605.750,79	56,83%
<i>Impianti sportivi</i>	5.800,00	175.355,20	3,31%
<i>Mense scolastiche</i>	500.603,10	663.412,90	75,46%
<i>Mense non scolastiche</i>	63.000,00	130.970,00	48,10%
<i>Musei, pinacoteche, gallerie e mostre</i>	60.000,00	251.790,25	23,83%
<i>corsi vari per adulti</i>	45.000,00	67.478,42	66,69%
<i>Centro Aggregazione Giovanile</i>	59.751,60	320.058,56	18,67%
<i>Assistenza domiciliare</i>	102.800,00	404.788,75	25,40%
Totale	1.181.202,67	2.619.604,87	45,09%

Le spese degli asili nido sono state considerate al 50% come previsto dall'art. 5 Legge 498 del 23.12.1992

E' opportuno precisare che non appare nell'elenco sopra riportato, il TRASPORTO SCOLASTICO, che è stato dichiarato "servizio pubblico essenziale a garanzia del diritto allo studio" (Corte dei Conti Sezione Autonomie, delibera 25/2019) e non "servizio a domanda individuale" ai sensi del D.M. 131/1983.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2021 in euro 600.000,00

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 231.444 pari al 38,57% delle sanzioni previste.

Con delibera di Giunta comunale del 09.12.2020 la somma di euro 475.200,04 (previsione meno fondo più la stima su riscossioni presunte da coattiva) è stata destinata nel seguente modo:

- per il 25% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, lett. a) del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.
- Per il 25% negli interventi di cui alla lett. b)
- Per il 50% negli interventi di cui alla lett. c)

E' stato previsto uno stanziamento di euro 32.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.L.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non è previsto alcun importo per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

Il Collegio rileva che non è prevista l'applicazione alla spesa corrente di contributi per permessi da costruire, come già avvenuto fin dall'esercizio 2013.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi della previsione assestata 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione assestata 2020 (competenza pura)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	6.494.547,62	6.895.069,21	6.895.069,21	6.895.069,21
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	422.737,04	462.390,74	462.390,74	462.390,74
103	Acquisto di beni e servizi	18.279.705,54	18.500.717,62	18.001.867,78	17.995.067,78
104	Trasferimenti correnti	4.496.469,55	3.756.145,43	3.802.600,00	3.806.600,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	537.774,08	476.120,00	454.456,00	431.711,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	804.591,50	77.500,00	67.500,00	67.500,00
110	Altre spese correnti	2.243.109,54	2.327.927,29	2.299.390,54	2.290.063,55
	Totale Titolo 1	33.278.934,87	32.495.870,29	31.983.274,27	31.948.402,28

La previsione assestata dell'esercizio 2020, si riferisce alla competenza pura. Non vengono esposti i valori finanziati dall'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023 tiene conto della programmazione del fabbisogno di personale, del piano triennale delle assunzioni ultimo approvato, quale aggiornamento per il periodo 2020-2022, con atto n. 105 del 9 giugno 2020, e nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- D.Lgs 25/05/2017 n.75 (*cd Decreto Madia*) che ha modificato il D.Lgs.165/2001 ed il successivo D.M. 8 maggio 2018 relativo a "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale (PTFP) da parte delle amministrazioni pubbliche";

- art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria e che, in particolare al comma 2, prevede l'emanazione di un decreto ministeriale e che, a decorrere dalla data individuata dal decreto

medesimo, "i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.....";

- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, DM 17 marzo 2020, pubblicato in data 27 aprile 2020 ed entrato in vigore dal 20 aprile u.s., riguardante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", tenuto conto, in particolare, delle tabelle che, differenziando i Comuni in base alla classe demografica di appartenenza, definiscono i valori soglia di massima spesa di personale consentita, ed individuano i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale, le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio nonché la possibilità di utilizzare per il periodo 2020-2024, le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali di massima spesa di personale consentita (Tabella 2, c. comma 1);

tabella 1 con riferimento a FCDE rendiconto 2019

Calcolo delle entrate correnti				
Entrate correnti	2017	2018	2019	Media del triennio
Titolo 1	€ 24.253.631,48	€ 25.718.036,21	€ 26.785.868,71	€ 25.585.845,47
Titolo 2	€ 1.282.370,71	€ 1.706.625,90	€ 1.263.027,48	€ 1.417.341,36
Titolo 3	€ 7.682.423,61	€ 7.643.415,99	€ 7.897.415,36	€ 7.741.084,99
Totale entrate correnti	€ 33.218.425,80	€ 35.068.078,10	€ 35.946.311,55	€ 34.744.271,82
FCDE rendiconto 2019			€ 4.114.131,43	
Entrate correnti nette				€ 30.630.140,39
Spesa del personale				
Spesa del personale 2019 esclusa IRAP				€ 6.339.240,50
Incidenza spesa del personale/entrate correnti				
Incidenza spesa del personale/entrate correnti				20,70%
Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali				
Fascia demografica			Valore soglia	Soglia di rientro
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti			27,00%	31,00%
Esito del test di verifica				
SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE				SI
SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE				NO
Spesa massima del personale teorica				
Spesa massima del personale teorica calcolata sulla fascia demografica dell'ente				€ 8.270.137,90
Incremento massimo (+) oppure decremento massimo (-) rispetto alla spesa 2018				€ 1.930.897,40

Tabella 2 con riferimento a FCDE assestato 2020.

Calcolo delle entrate correnti				
Entrate correnti	2017	2018	2019	Media del triennio
Titolo 1	€ 24.253.631,48	€ 25.718.036,21	€ 26.785.868,71	€ 25.585.845,47
Titolo 2	€ 1.282.370,71	€ 1.706.625,90	€ 1.263.027,48	€ 1.417.341,36
Titolo 3	€ 7.682.423,61	€ 7.643.415,99	€ 7.897.415,36	€ 7.741.084,99
Totale entrate correnti	€ 33.218.425,80	€ 35.068.078,10	€ 35.946.311,55	€ 34.744.271,82
FCDE assestato 2020			€ 1.284.583,57	
Entrate correnti nette				€ 33.459.688,25
Spesa del personale				
Spesa del personale 2019 esclusa IRAP				€ 6.339.240,50
Incidenza spesa del personale/entrate correnti				
Incidenza spesa del personale/entrate correnti				18,95%
Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali				
Fascia demografica			Valore soglia	Soglia di rientro
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti			27,00%	31,00%
Esito del test di verifica				
SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE				SI
SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE				NO
Spesa massima del personale teorica				
Spesa massima del personale teorica calcolata sulla fascia demografica dell'ente				€ 9.034.115,83
Incremento massimo (+) oppure decremento massimo (-) rispetto alla spesa 2018				€ 2.694.875,33

L'Ente che registra, come da tabella 1, una incidenza delle spese di personale sulle spese correnti pari al 20.70%, in quanto Ente virtuoso, è teoricamente autorizzato pertanto ad incrementare la spesa del personale entro l'anno 2025 fino ad euro 1.930.897,40, (e come da tabella 2 con una incidenza pari al 18,95%, sarebbe teoricamente autorizzato ad incrementare la spesa fino ad euro 2.694.875,33). Trattasi di risultati che sono autorizzatori in linea teorica, dovendo essere prioritariamente consentiti dalla sostenibilità di Bilancio e dalla capacità di spesa, e dagli atti di programmazione dell'Ente. I dati riportati però consentono di affermare con ampia sicurezza che questo Comune è tra gli Enti virtuosi che possono incrementare la spesa di personale nel rispetto delle nuove disposizioni di legge, secondo la programmazione del Piano triennale del fabbisogno di personale vigente.

Secondo un principio di gradualità, il legislatore ha indicato le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, secondo classe demografica, e precisamente prevede che in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni che si collocano sotto il valore soglia di riferimento nel rapporto tra spese di personale ed entrate correnti (27% per Desenzano del Garda) possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale soglia medesimo, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore di riferimento (27% per Desenzano e gradualità del 9% per il 2020, del 16% per il 2021, del 19% per il 2022, del 21% per il 2023, del 22% per il 2024).

La programmazione in corso risulta in linea con la gradualità indicata (tabella 3)

Sono utilizzabili i resti della capacità assunzionale relativa all'anno 2019, in quanto relativi alla programmazione approvata già in corso 2019, ha espressamente previsto e programmato l'utilizzo del budget nella programmazione dei fabbisogni di competenza, utilizzando il metodo di calcolo precedente (senza oneri riflessi e senza IRAP). Il residuo di capacità assunzionale 2019 già calcolata in euro 144.758,02, come da relazione allegata alla deliberazione n.105/2020 (pag. 15), viene legittimamente aggiornata ad euro 183.179,46 in quanto i valori utilizzati per le spese di personale negli altri importi della tabella devono essere considerati al netto dell'IRAP ma al lordo degli oneri riflessi: per omogeneizzare anche questo dato con gli altri è aggiornato l'importo di euro 144.758,02, aggiungendo gli importi delle aliquote per oneri riflessi.

In linea teorica con riferimento alla tabella sopra esposta l'Ente può incrementare la spesa di personale come segue:

Tabella 3

Calcolo incrementi della spesa 2020 - 2025						
Spesa del personale 2018						6.390.764,51
Fascia demografica dell'ente						
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti						
Calcolo incrementi annuali massimi rispetto alla spesa 2018						
Periodi	Anno	% incremento	Incremento totale	Incremento dell'anno	Resti assunzionali 2015 - 2019	Incremento spesa annuale con resti
Periodo transitorio	2020	9,0%	€ 575.168,81	€ 575.168,81	183.179,46	€ 758.348,27
	2021	16,0%	€ 1.022.522,32	€ 447.353,51	€ -	€ 447.353,51
	2022	19,0%	€ 1.214.245,26	€ 191.722,94	€ -	€ 191.722,94
	2023	21,0%	€ 1.342.060,55	€ 127.815,29	€ -	€ 127.815,29
	2024	22,0%	€ 1.405.968,19	€ 63.907,64	€ -	€ 63.907,64
Totale per verifica				€ 1.405.968,19	183.179,46	1.589.147,65

Tuttavia, per quanto sia possibile un incremento sostanziale nel triennio in senso teorico, la previsione di Bilancio si mantiene prudenzialmente entro ambiti ben più ristretti, al fine di assicurare sostenibilità finanziaria per un triennio che può rivelarsi particolarmente critico per le condizioni generali in cui si trova ad operare (pandemia epidemiologica) ed in cui le entrate possono risultare fortemente ridimensionate.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023 tiene conto inoltre:

- ☐ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 6.058.052,08, anche con riferimento alla copertura completa della dotazione organica potenziale;
- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, n. 90, convertito in legge 114/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, ferme restando le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- ☐ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 316.462,73;
- ☐ dell'insussistenza di eccedenze di personale, valutata anche sotto il profilo della situazione finanziaria dell'Ente;
- ☐ il rispetto, negli atti di programmazione, di quanto previsto dal D.Lgs 75/2017 e successivo DM 8 maggio 2018, e dalla Legge di Bilancio per l'anno 2020 L.160/2019;
- ☐ delle regole relative ai parametri obiettivi ai fini dell'accertamento delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario e, quindi è stato verificato che il Comune di Desenzano del Garda non è Ente strutturalmente deficitario (come certificazione da ultimo rendiconto approvato) e non è Ente in dissesto;
- ☐ delle prescrizioni e limiti in materia di trattamento del salario accessorio del personale (limite anno 2016), di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, pur aggiornati con riferimento al personale in servizio al 31.12.2018, di cui 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (così detto decreto crescita), e comunque valorizzati nei limiti della capacità di Bilancio.

L'organo di revisione, dà atto che il Piano del fabbisogno del personale vigente è contenuto e documentato nel DUP 2021-2023 e Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione a cui si fa rinvio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per l'anno 2021 in euro 8.000,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

L'art. 57, c. 2, lett. b, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 ha abrogato una serie di vincoli alle spese previste inizialmente dall'art 6 c. 7,8,9,12 e 13 del DL 31 maggio 2010 n. 78 (conv. Con modificazioni, L. 30 luglio 2010 n. 122). In dettaglio:

□ Studi e consulenze

Dall'anno 2020 cessa di applicarsi la disposizione che imponeva il contenimento della spesa annuale per studi e incarichi di consulenza al 20% di quella sostenuta nell'anno 2019. (art. 57, c. 2, lett. b, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157).

□ Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza

Dall'anno 2020 cessano di applicarsi le disposizioni che imponevano il contenimento della spesa annuale al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art. 57, c. 2, lett. b, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157).

□ Sponsorizzazioni

Dall'anno 2020 cessano di applicarsi le disposizioni che imponevano l'azzeramento della spesa. (art. 57, c. 2, lett. b, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157).

□ Missioni

Dall'anno 2020 cessano di applicarsi le disposizioni che imponevano il contenimento della spesa annuale in misura non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2019. (art. 57, c. 2, lett. b, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157).

□ Formazione

Dall'anno 2020 cessano di applicarsi le disposizioni che imponevano il contenimento della spesa annuale in misura non superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009. (art. 57, c. 2, lett. b, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157).

Limiti per autovetture

Dall'anno 2020 cessano di applicarsi le disposizioni che imponevano il contenimento della spesa annuale in misura non superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011. (art. 57, c. 2, lett. c, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157).

Si ricorda inoltre che è cessato il divieto di acquisto di nuovi automezzi previsto dall'art. 1 co. 143 del L. 228/2012.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata

I calcoli sono descritti nella Nota integrativa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dal seguente prospetto:

	SERVIZIO	ENTRATA NETTA PREVISTA 2021	% FCDE	FCDE 2021
1	ENTRATE TRIBUTARIE			
TARI	TASSA RIFIUTI	5.055.351,00	9,40	475.000,78
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA TARIFFA RIFIUTI	1.000,00	72,11	721,08
ICI	ICI RISCOSSIONE COATTIVA	100,00	75,43	75,43
IMU	ACCERTAMENTI IMU	2.000.000,00	49,44	988.740,00
TASI	ACCERTAMENTI TASI	-		-
	TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	7.056.451,00	20,75	1.464.537,29
2	SANZIONI AMMINISTRATIVE			
	SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS E	600.000,00	38,57	231.444,00
	VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	40.000,00	55,34	22.136,40
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI VARIE DA RISCOSSIONE COATTIVA	30.000,00	82,94	24.880,50
	TOTALI	670.000,00	41,56	278.460,90
3	ENTRATE PATRIMONIALI			
	FITTI REALI DA FABBRICATI NO IVA	140.000,00	0,12	163,80
	TOTALI	140.000,00	0,12	163,80
4	PROVENTI DA SERVIZI			
	TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00	0,12	81,90
	SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA	40.000,00	0,47	187,20
	REFEZIONE SCOLASTICA	480.000,00	0,08	396,90
	ASILI NIDO	309.000,00	0,57	1.752,03
	CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	60.000,00	0,41	248,40

	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA- TRIBUTARIE (RILEVANTE IVA)	1.000,00	72,95	729,45
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA- TRIBUTARIE (NO IVA)	1.000,00	72,95	729,45
	TOTALI	961.000,00	0,43	4.125,33
	TOTALE GENERALE	8.827.451,00	19,79	1.747.287,32

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2021 in euro 126.152,24 pari allo 0,3882% delle spese correnti;

per l'anno 2022 in euro 178.972,46 pari allo 0,5595% delle spese correnti;

per l'anno 2023 in euro 170.295,47 pari allo 0,5330 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali e rischi

- anno 2021 euro 13.067,73 per accantonamento per rischi vari
- anno 2022 euro 13.067,73 per accantonamento per rischi vari
- anno 2023 euro 13.067,73 per accantonamento per rischi vari

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il quadro di tutte le partecipazioni dirette ed indirette al 31.12.2019 risultava essere il seguente:

	Ragione sociale / denominazione partecipazione DIRETTA	Ragione sociale / denominazione partecipazione INDIRETTA	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione diretta	Quota % di partecipazione indiretta
1	GARDA UNO S.P.A.		87007530170	Società per azioni	21,86%	
		BIOCICLO S.R.L.	01920660204	Società a responsabilità limitata		5,25%
		CASTELLA S.R.L.	03303980985	Società a responsabilità limitata		10,93%
		ACQUE BRESCIANE S.R.L.	03832490985	Società a responsabilità limitata		3,96%
		GAL GARDAVALSABBIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02356600987	Società consortile a r.l.		0,33%
		LA CASTELLA SRL	02903410989	Società a responsabilità limitata		21,86%
		LENO SERVIZI S.R.L.	02822690984	Società a responsabilità limitata		8,74%
		SIRMIONE SERVIZI S.R.L.	02342480981	Società a responsabilità limitata		8,74%
		AGS Azienda Globale service SRL (AGS SRL)	02594040988	Società a responsabilità limitata		10,71%
2	DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI		03499620981	Azienda speciale di Ente Locale	100%	
3	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE		02742340983	Azienda speciale consortile	16,39%	
		GAL Garda e colli mantovani soc. consortile a responsabilità limitata	02510410208	Società consortile a responsabilità limitata		0,04%
4	AUTORITA' DI BACINO LAGHI DI GARDA E IDRO		96022970170	Ente pubblico non economico	10,39%	
5	CONSORZIO LAGO DI GARDA - LOMBARDIA		02149890986	Consorzio	1,33%	
		GAL GARDAVALSABBIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02356600987	Società consortile a responsabilità limitata		0,02%
		GARDA UNICO S.C.R.L. - agenzia per la promozione e la commercializzazione del lago di Garda	02081030229	Società consortile a responsabilità limitata		0,44%
		BRESCIATOURISM Soc. consortile a r.l.	02403340983	Società consortile a responsabilità limitata		0,01%
6	GAL GARDA E COLLI MANTOVANI SOC. CONSORTILE A R.L.		02510410208	Società consortile a responsabilità limitata	5,08%	

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci di esercizio al 31.12.2019

Per nessuna delle società partecipate sono stati previsti interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Non è stata rilasciata alcuna garanzia a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

8,104,361,84, per l'anno 2021

9,187,011,11, per l'anno 2022

8,752,590,56, per l'anno 2023

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Per le spese d'investimento previste negli anni 2021, 2022 e 2023 è stata prevista la contrazione di un mutuo per la costruzione di una scuola, per un totale nel triennio, di euro 2.100.000,00 (si rimanda alla Nota integrativa per l'approfondimento della questione).

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021 - 2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

Limitazione acquisto immobili

Per il Bilancio di Previsione 2021/2023 non sono previste acquisizioni di immobili .

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)			26.785.868,71
2) Trasferimenti correnti (titolo II)			1.263.027,48
3) Entrate extratributarie (titolo III)			7.897.415,36
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI			35.946.311,55
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):			3.594.631,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019)			476.120,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso			0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui			0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di			0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi			3.118.511,16
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2019			17.143.729,04
Debito autorizzato nell'esercizio 2020			0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE			17.143.729,04
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni			0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2020	2021
Interessi passivi	534.261,92	476.120,00
entrate correnti	35.068.078,10	35.946.311,55
% su entrate correnti	1,52%	1,32%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	18.572.074,93	17.143.729,04	16.448.610,49	15.586.560,49	15.608.240,49
Nuovi prestiti (+)				920.000,00	1.180.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.428.345,89	695.118,55	862.050,00	898.320,00	936.328,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	17.143.729,04	16.448.610,49	15.586.560,49	15.608.240,49	15.851.912,49

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni assestate 2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ed il crono programma dei pagamenti.

c) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente ha adottato un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale ed ha avviato tutte le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico-patrimoniale;
- applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D. Lgs. n. 118/2011;
- applicazione del principio contabile generale della competenza economica di cui all'allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011;
- applicazione del principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata;

- aggiornamento dell'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D. Lgs 118/2011);
- aggiornamento delle valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

L'Ente ha inoltre predisposto la ricognizione del perimetro di consolidamento e redatto, nei termini previsti dal Testo Unico, il bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ☐ della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Si evidenzia che, con la sola eccezione di cui sopra, il bilancio e tutta la relativa documentazione è stata predisposta a normativa vigente al 9.12.2020, data di approvazione dello schema da parte della Giunta Comunale, e pertanto **SI RACCOMANDA** una puntuale verifica delle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2021 che potranno avere un'influenza significativa sul bilancio in corso di approvazione, con la conseguente predisposizione delle necessarie o opportune variazioni.

Alla luce di quanto sopra il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021 - 2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Aldo Merico _____

Dott. Paolo Monti _____

Dott. Guerino Cisario _____

(documento firmato digitalmente)